

Ausl Romagna. Assunzioni "sospette" nel mirino della Lega. Massimiliano Pompignoli interroga Regione

Martedì 23 Aprile 2019



Foto d'archivio

La procedura di selezione per l'assunzione di **dieci collaboratori legali e amministrativi**, all'interno dell'Ausl Romagna, è al centro di un'interrogazione del consigliere regionale della Lega **Massimiliano Pompignoli**, che solleva "qualche sospetto sui criteri di selezione, i requisiti e la natura di alcune posizioni contrattuali che sembrerebbero essere 'fatte su misura' per amici di e parenti di."

"Mi piacerebbe conoscere la ratio di queste 10 assunzioni. Queste persone sono state selezionate tra 102 candidati presenti in graduatoria (determina 2422/2016), per ricoprire altrettanti incarichi di dubbia necessità e natura. **Fra i requisiti di ammissione c'era l'iscrizione all'albo degli avvocati mentre la normativa in materia concorsuale richiede per il profilo individuato dal bando la sola laurea in giurisprudenza e non l'iscrizione all'albo.** L'avviso pubblico prevedeva poi una valutazione dei candidati per *titolo e colloquio motivazionale*, quando il concorso per l'ottenimento di tale qualifica avrebbe dovuto essere svolto per *titoli ed esami*. Ad ogni buon conto - **sottolinea il consigliere leghista** - l'Ausl Romagna continua ad affidare incarichi a consulenti legali esterni pur avendo a disposizione una graduatoria di 102 avvocati, ad oggi solo parzialmente utilizzata."

Alla luce di ciò, Pompignoli chiede all'esecutivo regionale "chi siano i componenti della commissione, sulla base di quali normative la selezione sia avvenuta per 'titolo e colloquio motivazionale' e non per 'titoli ed esami' e perché, pur avendo a disposizione una graduatoria di 102 avvocati, l'Ausl Romagna continui ad affidare incarichi a consulenti legali esterni".

[Cronaca](#), [Economia](#), [Politica](#), [Sanità](#)